



Reimagining Masculinity

di Ocean Vuong

3 CARTELLE

L'AUTORE

Nato nel 1988 come Vương Quốc Vinh

Poeta e scrittore vietnamita naturalizzato statunitense

Ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti per il suo lavoro

Omosessuale, vive con il compagno e il fratellastro

Attivista politico e sociale, soprattutto per i diritti di rifugiati, persone queer e immigrati.

Ha scritto diverse raccolte di poesie e due romanzi, pubblicati in italiano con i seguenti titoli:

- *Brevemente risplendiamo sulla terra* (trad. Claudia Durastanti)
- *L'imperatore della gioia* (trad. Norman Gobetti)



IL TITOLO

- Reimmaginare la mascolinità
- Ridefinire la mascolinità
- Ripensare la mascolinità
- Ripensare la Mascolinità
- RIPENSANDO LA MASCOLINITÀ'

reimagine

verb [T]

UK  /ˌriːɪˈmædʒ.ɪn/ US  /ˌriːɪˈmædʒ.ɪn/

to have a new idea about the way something should be:

I LESSICI

Il lessico del maschile

Masculinity

Manhood

He-ness

No homo

Il lessico della violenza

Kill

Dead

Blazing

Bombs

Blow up

...

Il lessico inclusivo

Preferred pronouns

They/them

Cis-presenting

Non normative
queering

The background of the slide features a dense, scattered pile of 3D, light blue letters and symbols, including 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z', and punctuation marks like '!', '@', '#', '\$', '%', '&', '*', '+', '=', and '<'. A single, solid blue horizontal line is positioned in the upper left quadrant of the slide.

L'USO DELLE PAROLE

- Manhunt/Manhood
- No homo/No human
- Password/Passage
- Kill the lights

"No homo"

- No homo
- No omo
- Niente **roba da** gay
- Non **è da** gay
- Non **è** gay
- Non **sono** omo
- Non **sono** gay
- **Non è da uomini**

no homo



1. A phrase said after saying something that could be interpreted as homosexual to someone of the same gender as the speaker.

Urbandictionary.com

"**No homo**" is a slang phrase used at the end of a sentence to assert the statement or action by the speaker had no intentional homosexual implications,^[1] to "rid [oneself] of a possible homosexual double-entendre".^{[1][2]}

Wikipedia

This 6'2" JV basketball second stringer

- Questo secondo cambio della squadra JV di basket alto un metro e novanta
- una riserva di 1.90 della squadra juniores di basket
- Inginocchiato davanti a me c'è un metro e ottantotto di riserva di basket di seconda divisione
- È in ginocchio davanti a me, questa riserva del basket giovanile di un metro e novanta
- la riserva nel campionato juniores di basket alta un metro e novanta
- È in ginocchio davanti a me, questa riserva del basket giovanile di un metro e novanta
- È inginocchiato davanti a me, la riserva nel campionato juniores di basket alta un metro e novanta,
- 1,90m di riserva della JV di basket
- questa riserva della squadra giovanile di basket alto un metro e ottanta
- Questo metro e novanta, riserva nella squadra di basket della scuola
- questa riserva della squadra giovanile di basket alta 1,88 metri
- È un giocatore di riserva della squadra di basket del liceo alto un 1 metro e 88,
- questo metro e novanta della squadra juniores di basket
- un metro e novanta di ragazzo, riserva della squadra di basket del liceo

JV

JV stands for junior varsity.
Generally, JV team members show potential but could use a little extra training.

It's typically made up of freshmen and sophomores (15-16 year olds).

His head is bent so that the **swirl** in his crown shows

- Tiene la testa china **in modo che** si veda **quella forma a vortice** dei capelli,
- Dalla testa piegata si vede **un vortice di capelli**,
- La testa china gli mette in risalto **la spirale** dei capelli,
- Tiene la testa china **così che si veda** il vortice **del suo ciuffo**
- Ha la testa piegata **così da mostrarmi** la rosa di capelli
- Ha la testa china, così si vede il vortice di capelli sulla sommità del cranio
- China la testa e vedo la rosa di capelli **sulla sua nuca**
- Tiene la testa china, così che si vede la rosa dei capelli **sulla nuca**,
- Ha la testa china, tant'è che si vede il vortice sulla sommità del capo
- Ha la testa china, si vede la vertigine sulla cima del capo
- La testa così china mostra la rosa dei capelli sulla cima



Chance

GET OUT OF
JAIL FREE



THIS CARD MAY BE KEPT UNTIL NEEDED OR SOLD



Infermiere...

Attenzione a non cadere nei bias

Si parla di un ragazzo

...o infermiera?

Il testo però dice che gli uomini non sono
delicati abbastanza?

LA CONSECUTIO TEMPORUM

Si può scegliere tra il passato e il presente storico, ma non mescolarli all'interno della stessa frase, altrimenti la frase non regge



Do I find him handsome? Yes. Does it matter? No.

- Lo trovo attraente? Sì. È importante? No.
- Lo trovo bello? Sì. Ha importanza? No.
- Lo trovo attraente? Sì. Importa qualcosa? No.
- Penso che sia bello? Sì. Ha importanza? No.
- Lo trovo bello? Sì. Ha importanza? No.
- Lo trovo attraente? Sì. Ha importanza? No.
- Lo trovo bello? Sì. Importa? No.



Attenzione
al ritmo e
alle
sonorità!



For isn't that, too, a place I have hid both in and from at once?

- Perché non è forse anche quella un luogo in cui mi sono nascosto, **dentro e fuori allo stesso tempo**?
- Perché non è forse anche quello un luogo in cui e da cui mi nascondo?
- Dopotutto, non è anche quello un posto in cui e da cui mi sono spesso nascosto?
- avrebbe potuto benissimo riferirsi **alla vita reale**. Dopotutto, non stavo forse scappando anche da lì?
- dato che non era forse un luogo **in cui mi ero rifugiato e da cui mi ero nascosto allo stesso tempo**?
- Perché non è forse, **anche quella, allo stesso tempo** uno spazio in cui e da cui mi sono nascosto?
- Del resto, non è forse anche quello un posto **in e al contempo da cui** mi sono nascosto?
- Perché non è forse anche quello un luogo **di rifugio e di fuga** allo stesso tempo?
- Perché non è forse anche quella un luogo in cui ho trovato riparo, e allo stesso tempo **da cui ho trovato riparo**?
- In fondo, la mia virilità non era forse un luogo nel quale e dal quale ho cercato di nascondermi?
- Non è forse anche quella un luogo in cui mi sono nascosto, e da cui mi sono nascosto allo stesso tempo?
- Non è forse anche quello un luogo in cui e da cui mi sono nascosto allo stesso tempo?

He-ness

Il concetto è chiaro, ma la parola non fa parte del lessico inglese.

Due possibili approcci:

1. Didascalico: traduzione esplicitiva
2. Creativo: traduzione inventata

Everywhere I looked, **he-ness** was akin to an aggression that felt fraudulent in me—or worse, in the blue collar New England towns I grew up in, self-destructive masculinity, or what we have allowed it to be in America, is often realized through violence

- Ovunque guardassi, **l'essere un lui** era affine a un'aggressività che in me suonava falsa, o peggio, nelle cittadine operaie del New England dove sono cresciuto, autodistruttiva. La mascolinità, o ciò che abbiamo permesso che fosse in America, si realizza spesso attraverso la violenza.
- Ovunque guardassi, **la mascolinità** era associata a un'aggressività che mi era estranea – o peggio, nelle cittadine di operai del New England in cui sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva, o ciò che l'abbiamo fatta diventare in America, si manifesta spesso con violenza.
- Ovunque guardassi, **l'essere "lui"** era come **un'aggressione fraudolenta dentro di me**, o peggio: nelle città del New England di classe operaia in cui **crebbi**, la mascolinità auto distruttiva, o ciò in cui gli abbiamo permesso di evolversi in America, spesso **si ottiene** con la violenza.
- ovunque guardassi, **[l'essere uomo]** era lo specchio di un'aggressività **che percepivo come fraudolenta**. **Peggio ancora**, nelle cittadine industriali del New England dove sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva, o ciò che abbiamo permesso diventasse in America, si afferma spesso attraverso la violenza.
- D'ovunque io guardassi, **l'essere uomo** era **un'aggressione** che sembrava non appartenermi, o peggio. Nelle città operaie del New England nelle quali sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva, o quello che abbiamo permesso che diventasse in America, si manifesta molto spesso nella violenza.
- Ovunque guardassi, **il lui** era simile a un'aggressività che in me suonava fraudolenta, o peggio, autodistruttiva, nelle cittadine operaie del New England in cui sono cresciuto, questa mascolinità autodistruttiva, o ciò che le abbiamo permesso di essere in America, si realizza spesso attraverso la violenza.
- Ovunque guardassi, **la virilità** era simile a un'aggressione che sembrava disonesta in me **e ancora di più nelle** cittadine operaie del New England in cui ero cresciuto, dove la mascolinità autodistruttiva, o ciò che la lasciamo essere in America, si realizza spesso attraverso la violenza.
- Ovunque guardassi, **il sentirsi un lui** era affine a un'aggressività che in me suonava falsa — o peggio, nelle cittadine operaie del New England dove sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva, o **ciò che le abbiamo permesso di diventare in America**, si realizza spesso attraverso la violenza.
- Ovunque io guardassi, **questo "lui"** era simile ad **un'aggressione che sentivo fraudolenta dentro di me**, o peggio, **nei "colletti blu"** delle città del New England in cui sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva, **specchio di ciò che abbiamo lasciato che l'America diventasse**, è spesso realizzata attraverso la violenza.
- Ovunque guardassi, **la maschilità** era connessa a un'aggressività che **sentivo disonesta** rispetto al mio essere. Peggio ancora, nelle cittadine operaie del New England dove sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva, **o ciò che le abbiamo permesso di diventare in America**, spesso viene concretizzata attraverso la violenza.
- Ovunque guardassi, **l'essere-lui** somigliava a un'aggressività che in me suonava finta **o peggio**: nelle cittadine operaie del New England dove sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva, o ciò che in America le abbiamo permesso di diventare, si realizza spesso nella violenza.
- Ovunque guardassi, **l'essere maschio** era associato a un'aggressività **che percepivo come falsa**. O peggio, nelle città operaie del New England dove sono cresciuto, la mascolinità autodistruttiva (**o ciò che abbiamo permesso che diventasse in America**) si esprime spesso attraverso la violenza.

Attenzione a non confondere la volgarità con la violenza!

You **killed** it, buddy. Knock 'em **dead**, big guy. You went into that game **guns blazing**. You **crushed** it at the talent show. It was a **blow out**. No, it was a **massacre**. My son's a **beast**. He totally **blew them away**. He's a lady **killer**. Did you **bag** her? Yeah, I **fucked her brains out**. That girl's a **grenade**. I'd still **bang** her. I'd **smash** it. Let's **spit roast** her. She's the **bomb**. She's **blowing up**. I'm **dead** serious.



una parola al giorno



unaparolaalgiorno.it

Avatar

à-va-tar

SIGNIFICATO Nell'hinduismo, una delle dieci incarnazioni di Visnu; nella realtà virtuale, immagine o personaggio scelto per rappresentare l'utente

ETIMOLOGIA dal sanscrito: *avatāra* disceso, passato attraverso l'inglese e il francese: *avatar*.

È una parola di suprema nobiltà. Per le religioni hinduiste Visnu è una divinità fondamentale: nonostante le profonde differenze che corrono fra le religioni di questa famiglia, egli mantiene sempre una posizione centrale, specie nel ruolo di conservazione e difesa del mondo. È fede comune che nei momenti più scuri della storia Visnu discenda sulla terra per ristabilire quella divina giustizia di cui è garante, incarnandosi in un avatar: questo dovrebbe essere accaduto già nove volte, e fra i nomi degli avatar troviamo personaggi illustri come Krishna e lo stesso Buddha.

Brilla allora una bella poesia nella scelta del termine 'avatar' per indicare l'iconcina che navigando in rete si usa per rappresentarsi: figuratamente si discende nella rete incarnando la propria figura nell'avatar. È pregevole che un'immagine così alta penetri nel lessico comune – prestandosi a significati ulteriori.

Nota finale: per favore, non tentate di italianizzarlo in 'avataro'. È osceno.

...the organizer asked me for my preferred pronouns. [...] “He/him” I said, after a pause...

- l’organizzatore mi chiese quali fossero i miei pronomi preferiti. Non sapevo di avere una scelta. «Lui», dissi,
- l’organizzatore mi ha chiesto con quali pronomi ci si dovesse rivolgere a me. Non avevo mai pensato di poter scegliere. “Maschili” ho detto,
- l’organizzatore mi chiese quali fossero i miei pronomi. Non sapevo di avere la possibilità di scegliere. “He/Him” dissi, dopo una pausa
- l’organizzatore mi chiese quali pronomi preferivo usare per definirmi. Non sapevo che si potesse scegliere. “Lui”, dissi
- l’organizzatore mi chiese con che genere mi identificassi. Non pensavo di avere un’opzione. Gli dissi “maschile”,
- l’organizzatore mi chiese quali fossero i miei pronomi. Non avevo mai saputo di poter scegliere. “lui” dissi,
- l’organizzatore mi chiese che pronomi usassi. Non sapevo di poter scegliere. “Pronomi maschili” ho risposto
- l’organizzatore mi ha chiesto come mi identificassi. Non sapevo di avere una scelta. “Sono un uomo”, ho detto
- l’organizzatore mi chiese i pronomi che preferivo. Non sapevo nemmeno di avere una scelta. “He/him” dissi,
- l’organizzatore mi chiese che pronomi preferissi. Non avevo idea di poter scegliere. “He/him” dissi
- l’organizzatore mi chiese quali pronomi preferissi. Non sapevo di avere una scelta. «Lui», risposi,
- l’organizzatore mi chiese quali pronomi preferissi. Non avevo mai saputo di avere una scelta. “Lui”, dissi

Pronouns like **they/them** are, to my trans friends and family, a refuge—a destination secured through flight and self-agency.

- Pronomi **possibilmente** neutri in altre lingue sono, per i miei amici e familiari trans, un rifugio, una destinazione conquistata attraverso la fuga e l'autodeterminazione.
- I pronomi neutri (they/them, “loro”) sono, per i miei amici e familiari trans, un rifugio – una destinazione raggiunta tramite la fuga e l'autodeterminazione.
- Pronomi come “they/them” sono un rifugio per i miei amici e famigliari trans, una destinazione raggiunta grazie alla fuga e **al proprio operato**.
- Pronomi come “**lei**” sono, per i miei amici e compagni trans, un rifugio, una destinazione raggiunta attraverso la fuga e l'autodeterminazione.
- **L'uso della schwa** è per i miei amici e per la mia famiglia trans un rifugio, una destinazione resa sicura dalla fuga e dall'agentività personale.
- Pronomi come they/them sono, per i miei amici e familiare trans, un rifugio, una meta conquistata attraverso la fuga e l'autodeterminazione.
- Per i miei amici e familiari trans, pronomi neutri come *they/them* sono un rifugio, un posto sicuro conquistato con impegno e autodeterminazione
- Per alcune delle persone che amo, **sottrarsi al “lui” o alla “lei”** è un rifugio, una destinazione conquistata attraverso la fuga e l'autodeterminazione.
- I pronomi come “they/them” sono, per i miei amici e familiari trans, un rifugio, una destinazione conquistata attraverso **il volo** e l'autodeterminazione.
- Per i miei amici e familiari trans i pronomi sono un rifugio, una meta conquistata con la fuga e l'autodeterminazione.
- Pronomi come “**loro**”, per i miei amici e familiari trans, sono un rifugio, una destinazione conquistata attraverso la fuga e l'autodeterminazione.
- I pronomi neutri come *they/them* sono, per i miei amici e familiari trans, un rifugio, una destinazione conquistata attraverso la fuga e l'autodeterminazione.

ADATTAMENTO

Avvicino il concetto al pubblico di destinazione

Rischio: eccessivo appiattimento

STRANIAMENTO

Mantengo l'esotismo, la differenza

Rischio: perdere qualcosa

queer 3 of 3 verb

queered; queering; queers

transitive verb

- 1 a** : to consider or interpret (something) from a perspective that rejects traditional categories of gender and sexuality : to apply ideas from [queer theory](#) to (something)

orientation and/or to gender, as by applying queer theory.

► **verb:** (slang, LGBTQ, neologism) To make a work more appealing or attractive to LGBT people, such as by not having strict genders for playable characters.



in friendship, without a password—with only passage, between each other, without shame.

...in amicizia, senza una password, con solo un passaggio tra loro, senza vergogna.

...in amicizia, senza parole d'ordine – stando a contatto gli uni con gli altri senza vergogna.

...in amicizia, senza una password, solo con il passaggio, tra di loro, senza vergogna.

...in amicizia, senza aver bisogno di una password e con nient'altro che la breve distanza tra di loro, senza vergogna.

...in amicizia, senza dover usare una password, soltanto con uno scambio tra di loro, privo di vergogna.

...in amicizia, senza una password, col solo consenso, tra loro, senza vergogna.

...in amicizia, senza una password, solo allungando le mani verso l'altro, senza vergogna.

...in amicizia, senza una password — solo con un passaggio, tra di loro, senza vergogna.

...in amicizia, senza una password, solo attraverso il passaggio, l'uno tra l'altro, senza vergogna.

...in amicizia, senza che ci sia bisogno di una parola in codice, solo con un semplice gesto, senza vergogna.

...per amicizia, senza una parola d'ordine, con il solo passaggio, tra loro, senza vergogna.

... in amicizia, senza bisogno di una parola d'ordine, ma con semplice reciprocità, senza vergogna.



No homo, he had said. But all I heard, all I still hear, is **No human**.

- **No homo**, aveva detto. Ma tutto ciò che ho sentito, tutto ciò che sento ancora, è: **No human**
- **Non sono gay**, ha detto. Ma io ho sentito solo, e sento ancora oggi, **non sono umano**.
- **No omo**, aveva detto. Ma tutto quello che sentii e che tutt'ora sento, è “**non umano**”.
- **Niente roba da gay**, aveva detto. Ma tutto quello che io avevo sentito e che sento ancora è **Niente roba da esseri umani**.
- **Non sono gay**, aveva detto. Ma tutto quello che **ero riuscito a sentire**, e che sento ancora, è “**non sono umano**”.
- **No homo**, aveva detto. Ma tutto quello che sentii, tutto quello che sento tuttora, è **Non umano**.
- **Non è da gay**, aveva detto. Ma tutto quello che avevo sentito e che sento ancora è “**Non è da umani**”.
- “**Non sono omo**”, aveva detto. Ma tutto ciò che ho sentito, tutto ciò che sento ancora, è **non sono umano**.
- “**No homo**” aveva detto. Ma tutto quello che sentii, e sento ancora, fu “**Non sono umano**”.
- **Non è gay**, aveva detto. Ma io avevo sentito soltanto, e continuo a sentire anche adesso, **Non è umano**.
- «**Non è da uomini**», aveva detto. Ma tutto ciò che io ho sentito, ciò che ancora sento, è: **non umano**.
- “**No homo**”, aveva detto. Ma tutto ciò che ho sentito, tutto ciò che sento ancora, è **Non umano**.



How can we not ask masculinity to change when, within it, we have become so wounded?

- Come possiamo non chiedere alla mascolinità di cambiare quando, al suo interno, siamo diventati così feriti?
- Come possiamo chiedere alla mascolinità di cambiare se, standoci dentro, ci siamo fatti ferire così?
- Come possiamo non chiedere alla mascolinità di cambiare, quando restare confinati al suo interno ci ha procurato così tante ferite?
- Come possiamo non chiedere alla mascolinità di cambiare se al suo interno siamo diventati così danneggiati?
- Come possiamo non chiedere alla mascolinità di cambiare quando, al suo interno, siamo feriti così nel profondo.
- Come possiamo non chiedere alla mascolinità di cambiare se stare al suo interno ci ferisce così tanto?
- Come si può pretendere che la mascolinità cambi quando, sotto la sua ala, siamo stati feriti a tal punto?
- Come possiamo non pretendere che la mascolinità cambi quando, al suo interno, siamo diventati così feriti?

Kill the lights



RIENTRA NEL LESSICO DELLA
VIOLENZA, MA ABBIAMO UN
EQUIVALENTE IN ITALIANO?





I make it so dark we could be anything, even **more than what we were born into. We could be human.**

- Faccio così buio che potremmo essere qualsiasi cosa, **persino più di ciò in cui siamo nati**. Potremmo essere umani.
- È così buio che potremmo essere qualsiasi cosa, anche più di ciò che siamo sempre stati. Potremmo essere umani.
- È tutto così buio che potremmo essere qualsiasi cosa, **persino oltre ciò in cui siamo nati**. Potremmo essere umani.
- Diventa così buio che potremmo essere qualsiasi cosa, **persino di più di quello in cui siamo nati**. Potremmo essere umani.
- È così buio che potremmo essere qualsiasi cosa, **persino più di ciò che siamo per nascita**. Potremmo essere umani.
- Ora è così buio che potremmo essere qualsiasi cosa, **anche più di ciò che siamo**. Potremmo essere umani.
- Rendo tutto così buio che potremmo essere qualsiasi cosa, **più di quello che ci è stato assegnato alla nascita**. Potremmo essere umani.
- La stanza è diventata così buia che potremmo essere qualsiasi cosa, **persino più di ciò in cui siamo nati**. Potremmo essere umani.
- Scende un buio così fitto che potremmo essere qualunque cosa, **anche più delle circostanze in cui siamo nati**. Potremmo essere umani.
- Diventa buio così fitto che potremmo essere qualsiasi cosa, **più ancora di ciò in cui siamo nati**. Potremmo essere umani.
- Lascio che cali il buio, un buio così fondo che potremmo essere qualunque cosa, **persino più di quello che ci è stato imposto alla nascita**. Potremmo essere umani.